

Cari amici del mondo che avete Fukushima sempre nel cuore,

sono passati 7 anni dall'incidente nucleare di Fukushima. e anche quest' anno si avvicina l'undici di marzo. Ringrazio di cuore tutti coloro che sono stati vicini a Fukushima e chi continua a dare una mano.

In questi giorni a Fukushima, spesso sentiamo parole come "rientro", "ricostruzione" e "promozione alla salute". Con l'avvicinarsi dei Giochi Olimpici di Tokyo del 2020, è stato fatto un enorme investimento per riqualificare le zone costiere, gravemente colpite dal disastro, con una campagna denominata "Innovation Coast Project: si stanno costruendo centri di ricerca per la tecnologia dello smantellamento dei reattori nucleari, per la robotica, una grande centrale eolica, mega sistemi di pannelli solari e generatori di biomassa.

Nel comune di Futaba è situata la centrale nucleare di Fukushima Dai-ichi, qui la contaminazione radioattiva è altissima e si costruiranno: un centro di archiviazione per la registrazione dei danni causati dall'incidente nucleare ed un centro industriale, rendendo la zona un' interessante meta del turismo scolastico per le scuole superiori.

La prefettura di Fukushima ha intenzione, inoltre, di incentivare il rientro di tutti i rifugiati, entro il 2020, infatti, la linea ferroviaria Jouban che collega la costa, a breve sarà completata.

Tuttavia, si è di fronte ad una pesante violazione dei diritti umani: promuovere il rientro in queste zone non assicura affatto che dopo il risanamento, il suolo sia privo di contaminazione radioattiva e che gli abitanti dunque, possano vivere tranquillamente.

Prima dell'incidente nucleare, il limite massimo di radiazioni consentito, era di 1 millisievert per anno, subito dopo l'incidente nucleare è stata alzata al livello consentito di 20 millisievert per anno; le persone devono quindi convivere con la contaminazione radioattiva.

Non esistono provvedimenti per evitare la contaminazione e non c'è un piano di sostegno psicologico per la popolazione rientrata. Avendo annullato l'obbligo di allontanamento, la gente evacuata non ha più diritto né ad un'abitazione gratuita né ad un risarcimento per i danni morali; la gente ha difficoltà a sopravvivere, e qualcuno si trova costretto al rientro per non diventare un senzatetto o, peggio, per non scegliere il suicidio. Ci sono famiglie in causa per gli sgomberi dagli alloggi assegnati dopo l'evacuazione; il consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite ha commissionato un'indagine rispetto a questo aspetto, inoltre, i quattro stati membri delle Nazioni Unite, hanno raccomandato al Governo Giapponese di migliorare le condizioni di vita e i diritti umani delle vittime dell'incidente nucleare.

La grave condizione in cui versa il sito della centrale nucleare è immutata: i contenitori della capacità di 1000 tonnellate riempiti d'acqua contaminata dal tritium, hanno superato le ottocento unità! L'attuale presidente della Commissione per la regolamentazione del nucleare Fukeda, così come Tanaka, il presidente precedente, promuove, presso le autorità comunali coinvolte, un'unica soluzione a questo problema, versare l'acqua contaminata in mare.

All'età di quattro anni, ho visto per la prima volta il mare, il mare della città di Iwaki, della prefettura di Fukushima e ricordo benissimo ancora che quel mare era considerato, con altri, uno dei tratti pescosi del mondo con altissimi livelli di biodiversità... Vi invito a riflettere sul fatto che il mare è unico, esteso in tutto il mondo. A causa dell'incidente nucleare, già un enorme quantità di radioattività si è riversata nell'oceano, come si può pensare di versare ancora l'acqua contaminata in mare!? Non voglio più contaminare il mare del mondo! Non possiamo permettere che chi deve controllare, proponga e permetta una cosa del genere. Attualmente i pescatori di Fukushima si stanno opponendo con sforzi enormi al versamento dell'acqua contaminata dal tritium nell'oceano. Per favore, occorre che dal resto del mondo protestiate contro la contaminazione del mare!!

Secondo gli esami sulla tiroide, nell'ambito dell'indagine sulla salute degli abitanti di Fukushima, il numero di ammalati e di sospetti casi di cancro, è attualmente di 193 persone. Ancora adesso il comitato di revisione sull'indagine sulla salute degli abitanti della prefettura

di Fukushima, continua a dichiarare che l'incidente nucleare non può essere la causa dell'aumento dei casi di cancro. A parte questa cifra, l'anno scorso si è scoperto che ci sono molti più casi di cancro rispetto a quelli indicati, poichè le persone che inizialmente erano state giudicate "in osservazione" dal comitato, si sono ammalate in seguito e non sono state conteggiate tra gli ammalati. Dopo la protesta degli abitanti e di alcuni membri del comitato stesso, l'Università di medicina della prefettura di Fukushima ha deciso di indagare, ma pare occorrono almeno due anni! Nonostante questa indagine sia l'unico esame attuato dall'autorità sulle vittime dell'incidente nucleare, i risultati degli esami non sono oggettivi ne veritieri. Si parla di "Abuso degli esami!", "Gli esami nelle scuole sono contro i diritti umani", "Il diritto di non sapere la verità", si sta cercando di diminuire l'importanza degli esami sulla tiroide. La prefettura di Fukushima, che già aveva rifiutato di fornire alla popolazione le pastiglie di Iodio immediatamente dopo l'incidente, ha il dovere di continuare ad effettuare gli esami sulla tiroide.

Nel 2016, siamo rimasti allibiti dalla notizia che i liceali della città di Fukushima avevano visitato la Centrale Nucleare Dai-ichi durante i lavori per lo smantellamento, ed anche successivamente, l'Università di Fukushima, ha organizzato delle visite alla Centrale Dai-ichi. Il concorso per la creazione dei robot addetti allo smantellamento dei reattori nucleari, è rivolto agli studenti delle scuole superiori professionali dell'intera nazione e si è svolto nel comune dove era stato annullato il divieto di soggiorno. Anche nel comune dove vivo io, è stato costruito un "Centro educativo per l'ambiente", dove, con metodi ludici, si promuove l'informazione sulla radioattività. Dopo un'anno dall'apertura del centro, circa 100 mila persone l'hanno visitato, ed hanno scritto le loro impressioni, ecco alcuni pensieri influenzati: "Mi ha fatto piacere aver capito che la radioattività non è solo pericolo, anzi è molto utile per la scienza e la medicina", "Fino ad ora pensavo che la radioattiva si dovesse temere, ma la mostra mi ha fatto capire che la radioattività esiste già in natura e anche qualche cibo la contiene, mi sento rassicurato", "Se tutta la popolazione venisse qui a studiare, non ci sarebbe più la discriminazione di Fukushima". Si è lontanissimi da un tipo di educazione che faccia comprendere la pericolosità della radioattività esistente e che permetta di affrontare la situazione attuale e proteggersi.

In questa situazione proseguono i numerosi processi contro i provvedimenti sbagliati adottati dal Governo o dai comuni locali, processi penali contro i responsabili dell'incidente nucleare ecc. Nel processo civile, c'è già una sentenza che condanna la negligenza della "Tokyo Electric Power Company (TEPCO)" e il governo del Giappone nell'emergenza dello tsunami. E quest'anno è previsto che le sentenze si susseguiranno una dopo l'altra.

A giugno del 2017 è iniziato a Tokyo, il primo dibattito del processo penale contro i responsabili del disastro nucleare di Fukushima. Questa denuncia era stata avanzata al Tribunale Distrettuale di Fukushima, dal Comitato delle 14 mila vittime, nel lontano 2012. I tre imputati, i massimi dirigenti della TEPCO dell'epoca, continuarono a sminuire la gravità dell'incidente, ma il gruppo degli avvocati del comitato ha dimostrato le loro negligenze rispetto alla protezione contro lo tsunami, giungendo alla riapertura del processo. Vigilare per favore sull'andamento del processo; stiamo lanciando la raccolta firme per chiedere al presidente del Tribunale una sentenza giusta e rigorosa.

Potete firmare anche online. Per favore aiutateci!!

<http://kokuso-fukusimagenpatu.blogspot.it/p/please-sign-petition.html>

Quest'inverno anche a Fukushima ha fatto molto freddo, ma sotto terra ghiacciata ci sono i semi che stanno aspettando di germogliare in primavera. Anche noi, sognando un'epoca nuova e migliore, viviamo con sincerità, così come il mare del mondo è unico, anche noi continuiamo ad unirci.

Fukushima

Marzo 2018

Ruiko Mutou